

Prot. n. 34/2020SR

Torino, 14 ottobre 2020

NOTIZIARIO N. 11

Agenzia delle Entrate: Vedi Cuneo e ...poi ti ammali?

Nella tarda serata di ieri abbiamo inviato la nota che trovate allegata al presente notiziario per chiedere spiegazioni in merito alla diversità di trattamento operata nel cuneese nel caso di sanificazioni. Come potete leggere, contrariamente a quanto stabilito nei protocolli sicurezza e nella corretta prassi adottata in passato dopo casi di contagio diretto o contatto con positivi al covid-19, e contrariamente a quanto stava accadendo in contemporanea in altri uffici, nella DP di Cuneo si è preferito, perseverando, far entrare i colleghi – e anche i contribuenti – negli uffici e procedere alla sanificazione nel pomeriggio. Il problema, capite bene, non sta nell'orario della sanificazione ma nell'aver continuato normalmente ad erogare servizi e aprire al pubblico come se nulla fosse accaduto.

Ovviamente il virus non si contrae solo in ufficio ma perché dobbiamo favorirne la diffusione con comportamenti irragionevoli e irresponsabili? **Perché a Ciriè e in Direzione Regionale le strutture sono state interdette ai dipendenti mentre a Cuneo no?** Non vogliamo certamente pensare che nella "Provincia Granda" il virus sia meno aggressivo o che gli abitanti siano più resistenti o immuni... E non vogliamo neppure immaginare che sia stata data preminenza all'erogazione dei servizi a scapito del diritto alla salute dei colleghi.

Attendiamo le risposte e confidiamo che siano convincenti e fondate, altrimenti qualcuno potrebbe esser chiamato a rispondere per un comportamento, che allo stato delle nostre informazioni, definiamo negligente e irresponsabile. Fin dall'inizio come FLP abbiamo incalzato l'amministrazione a fare il massimo sforzo per tutelare la salute e non accettiamo un calo di attenzione in un momento in cui la curva epidemiologica è in netta risalita.

Tuttavia, dobbiamo aggiungere necessariamente altro.

Ormai ci conoscete, amiamo dire le cose come stanno. Così come non abbiamo remore a denunciare pubblicamente l'amministrazione per le sue mancanze, **non abbiamo timore a rimproverare con altrettanta fermezza i colleghi che sul luogo di lavoro non si attengono alle disposizioni e alle norme di legge.**

Quotidianamente ci arrivano segnalazioni di dipendenti (pochi) che mostrano resistenza a indossare la mascherina o rispettare le regole sul distanziamento. Non stiamo parlando di dimostrare del rispetto per quei colleghi che indossandola o usando i dispositivi di protezione,

tutelano in primo luogo voi stessi, ma, soprattutto, di tenere un atteggiamento conforme ai doveri di ufficio e alle disposizioni di salute pubblica recentemente emanate: vi ricordiamo che l'inosservanza di disposizioni o la violazione dei doveri di ufficio sono comportamenti passibili di sanzione disciplinare. Noi vi abbiamo avvisato. Poi ognuno è responsabile delle proprie azioni.

Non possiamo pretendere dall'amministrazione il rispetto delle regole e poi girarci dall'altro lato se sono i lavoratori a non rispettarle. Sulla tutela della salute siamo intransigenti. Da qualsiasi lato.

Cordiali saluti

Il Coordinamento Regionale Piemonte
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali